

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

COMMISSIONE ITALIANA

20135 MILANO - Via San Rocco, 29 - Telefono (02) 57.32.46

27100 PAVIA - Vicolo Tre Re, 1 - Telefono (0382) 29.092

IL PRESIDENTE

Pavia, 17 novembre 1972

Onorevole,

nel caso Le sia sfuggita, mi permetto di mandarLe notizia di una recente dichiarazione del premier olandese Barend Biesheuvel. Dopo la coraggiosa battaglia per l'elezione generale europea sostenuta al Vertice, egli ha ribadito la volontà del Parlamento e del Governo olandesi di procedere presto all'elezione unilaterale a suffragio diretto dei membri olandesi al Parlamento europeo, per riproporre con maggior vigore il problema della trasformazione democratica della Comunità.

L'Italia, che grazie ai federalisti ha il vantaggio di potersi valere di una proposta di legge di iniziativa popolare (che per ciò stesso costituisce, in ogni caso, il primo fatto democratico europeo), dovrebbe agire rapidamente, non per una questione di precedenza, ma per rafforzare il fronte di coloro che hanno cominciato a battersi per la democrazia europea.

In effetti non basta più, per considerare democratica la Comunità, il fatto che siano democratici i suoi membri. Ciò poteva valere quando le decisioni comunitarie non avevano ancora l'importanza che hanno assunto, dopo il Vertice di Parigi, per i cittadini, le forze sociali e le forze politiche.

Il programma stabilito dal Vertice è senza dubbio tale che non potrà essere realizzato senza dare ai cittadini la possibilità di scegliere l'orientamento politico della Comunità. E' pura utopia pensare che si possano adottare politiche europee in materia di inflazione, di squilibri regionali, ecc. ecc., sino al coordinamento e all'unificazione delle politiche economiche e monetarie, nel vuoto politico creato dalla mancanza di un'elezione europea.

Mi creda, onorevole,

Eni Mario Albertini

(Mario Albertini)

DICHIARAZIONE AL PARLAMENTO OLANDESE DEL PRIMO MINISTRO BIESHEUVEL

=====

Il Primo Ministro olandese Barend Biesheuvel ha dichiarato in parlamento che l'Olanda porterà avanti il suo progetto per la elezione diretta dei membri del Parlamento europeo, qualunque sia la linea di condotta che adotteranno in proposito gli altri apparteneti alla CEE.

Dopo aver sottolineato che in occasione del "vertice" dei nove paesi della Comunità europea allargata svoltosi il mese scorso a Parigi, la proposta olandese non è stata accolta favorevolmente, ha fatto appello agli altri membri della Comunità affinché una decisione in merito sia presa entro la fine del 1973.

Biesheuvel ha aggiunto che se ciò non avvenisse "il suo Governo sarebbe costretto ad accettare una decisione del Parlamento olandese in base alla quale i rappresentanti al Parlamento europeo a Strasburgo verranno designati con elezione diretta".

Una proposta di legge per l'elezione diretta dei membri del Parlamento europeo è attualmente allo studio del Parlamento ed ha molte probabilità di essere approvata. In questo caso l'Olanda chiederà agli altri membri del MEC una riunione perchè sia stabilita una data per l'entrata in vigore di questo sistema per tutti i membri della Comunità.

(Il Globo, 2 novembre 1972)